



RELAZIONE TECNICA
RICHIESTA PARERE PRELIMINARE PER LO SPOSTAMENTO
DELL'ARCHIVIO COMUNALE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BEDIZZOLE

1. INTRODUZIONE

L'archivio documentale di un Ente Pubblico è considerato Patrimonio Culturale Nazionale e come tale è un bene tutelato dal D.Lgs 42/2004. La normativa impone ai possessori (ovvero agli Amministratori o ai funzionari delegati) di garantirne la tutela, la buona conservazione e sicurezza, evitando ogni situazione di rischio per la tutela del bene. Inutile sottolineare che la responsabilità della tutela ha conseguenze di tipo civile e penale.

La presente relazione è quindi in accompagnamento alla richiesta di parere preliminare per la ricollocazione dell'archivio storico comunale del Comune di Bedizzole, da esprimersi da parte della Soprintendenza Archivistica per la Regione Lombardia, ente competente per le opportune valutazioni.

2. PREMESSE GENERALI

2.1 CONSISTENZA QUANTITATIVA DELL'ARCHIVIO COMUNALE

L'archivio del Comune di Bedizzole è sostanzialmente composto oggi da due "fondi": lo "storico", ovvero la documentazione fino al 1960 e la parte di archivio più recente, comunemente individuato con il termine "**deposito**".

Quest'ultima parte deve essere ancora integrata con documenti presenti ad oggi negli uffici comunali (**archivio corrente**), risalenti agli ultimi 7-8 anni.

Al fine di quantificare la documentazione presente, si userà - quale metro di misura - , il "palchetto" ovvero il ripiano della scaffalatura standard, per lo più corrispondente, in lunghezza, ad 1 metro lineare. Le scaffalature esistenti, infatti, sono a 5 o 6 ripiani (palchetti), per una quasi totalità della lunghezza di un metro.

Le scaffalature esistenti nell'archivio, sono complessivamente:

A) ARCHIVIO STORICO (APPARTAMENTO)

ML 45 x 6 palchetti = ML 270 di palchetti

B) ARCHIVIO DEPOSITO (INTERRATO)

ML 50 x 6 palchetti = ML 300 di palchetti

ai quali si devono aggiungere scatole di faldoni depositate (circa 20) non ancora catalogate.

La stima dei faldoni presenti presso gli uffici comunali (archivio corrente) e corrispondenti al periodo 2002-2011 (circa) pur essendo ancora incerta, ammonta a circa 500 faldoni, per i quali si deve stimare la necessità di ulteriori **70 ML di palchetti**.

Il totale dei metri lineari di palchetti necessari, alla data di oggi e comprendendo le due parti di archivio con quanto deve essere spostato dagli uffici comunali, è **complessivamente di circa 630 ML di palchetti**.

Attualmente l'archivio è collocato presso le Scuole Elementari, diviso in due diversi locali, una parte nell'appartamento previsto per il custode al secondo piano - e una parte nell'interrato dello stesso edificio. Lo spazio complessivamente occupato, è di circa **90 mq netti**.

2.2 CALCOLO DELLE SUPERFICI: NECESSITÀ ATTUALI E PROIEZIONE DEL FABBISOGNO PER I PROSSIMI 30 ANNI.

Dai dati disponibili in letteratura e dall'esperienza fornita dalla Soprintendenza Archivistica attraverso le circolari e le indicazioni operative, lo spazio necessario per contenere l'archivio oggi presente (**630 ML di palchetti**) è **pari a 126 mq**, computando scaffali a 5/6 palchetti.

Del resto il dato coincide grossolanamente con il parametro dato dallo spazio attualmente utilizzato che è – come già detto - circa 90 mq , senza però contare l'archivio corrente ancora da versare.

E'interessante introdurre il fatto che nel caso di archivio compattabile (armadi scorrevoli vedi **ALLEGATO 2**)lo spazio necessario quasi si dimezza, diventando pari a circa 65-70 mq.

SUPERFICI NECESSARIE ALL'ARCHIVIO COMUNALE ATTUALE		
ATTUALE ARCHIVIO E FALDONI PRESENTI NEGLI UFFICI ANCORA DA DEPOSITARE	Con scaffali a 6 palchetti	Con armadi compattabili
	*126 mq	*65/70 mq

**dato teorico soggetto a verifica sulle particolari situazioni dei locali.*

Gli armadi compattabili rappresentano certamente un costo, ma l'investimento spesso è immediatamente ripagato con le minori opere pro mq sulle strutture (impianti in genere, opere edili, impianti antincendio)da attuare sui locali da adattare allo scopo.

L'analisi dell'accrescimento del fabbisogno di spazio per il futuro, al crescere della documentazione depositata, non è certamente facile, in quanto non si può pensare ad un accrescimento a sviluppo lineare.

Infatti non è stato certamente lineare lo sviluppo dell'archivio negli ultimi anni, si pensi – ad esempio - che dal 1300 al 1960, la storia comunale è contenuta in 270 ml di palchetti (omettendo per altro che la maggior parte dei faldoni è dopo il 1860), mentre la documentazione prodotta dal 1960 al 2011, occupa 360 ml (**8,7 ml anno**).

Inoltre è da considerare - come incognita - il fatto che l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione prima o poi potrà dare i suoi frutti ed è pertanto possibile che i documenti cartacei prodotti dal Comune, diminuiscano in un medio periodo 25-30 anni.

Considerando solo i dati forniti relativi ai faldoni presenti negli uffici comunali (archivio corrente) e corrispondenti agli ultimi 8-9 anni, il fabbisogno di questo ultimo periodo è stato di circa **8-9 ml/anno di palchetti**.

E' inoltre necessario considerare il fatto che potrebbe essere richiesto – come già è avvenuto in passato – il versamento nell'archivio comunale di documenti provenienti da Enti, Associazioni o Organismi istituzionali presenti sul territorio comunale o meno. Si ricorda, a titolo esemplificativo, il versamento abbastanza recente del Genio Civile.

Il periodo che si considera per la stima dello spazio necessario a contenere l'archivio attuale e il suo naturale accrescimento , è di 25-30 anni, oltre i quali si ritiene inutile fare previsioni. Questo anche per il fatto che la digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica, come già accennato, in qualche modo comincerà a far sentire i suoi effetti - se non nell'immediato- a lungo termine.

Utilizzando i dati sopra estrapolati e sommando un po' di tolleranza per quanto prima detto, si considera che l'Amministrazione accrescerà il patrimonio archivistico di **circa 10 ML di palchetti ogni anno**, portando ad un totale – **dopo 30 anni – di quasi 1.000 ml di palchetti**.

La necessità in termini di superfici, per i prossimi 30 anni, sarà quella di ulteriori mq **1.7/mq anno**, per un totale di circa **50 mq aggiuntivi** se consideriamo i complessivi 300 ML di palchetti normali, mentre si dimezzerà a circa **25-30 mq aggiuntivi se contenuti in archivio compatto**.

PROIEZIONE FABBISOGNO COMPLESSIVO (ARCHIVIO ATTUALE E FUTURO NEI PROSSIMI 30 ANNI)		
	Con scaffali a 6 palchetti	Con armadi compattabili
	*176 MQ	*90/100 MQ
	1000 ml palchetti	1000 ml palchetti

*dato teorico soggetto a verifica sulle particolari situazioni dei locali.

3. PROPOSTA DI PROGETTO

3.1 MOTIVAZIONI ADOTTATE NELLA SCELTA DEI LOCALI

E' stata preliminarmente effettuata una valutazione a tutto campo, sia sotto il profilo tecnico che quello "culturale", delle possibilità di collocamento dell'archivio in vari edifici di proprietà comunale.

Le altre sedi valutate non offrivano, nella maggior parte dei casi, una possibilità di crescita, di espansione dell'archivio stesso, proponendo sin dal loro possibile impianto superfici limitate.

Purtroppo si è dovuto scartare l'ipotesi di collocare l'archivio nel complesso di Villa Boschi, già sede della biblioteca comunale, edificio quanto mai adatto dal punto di vista culturale, ma dove le superfici disponibili erano collocate nel sottotetto e questo avrebbe richiesto pesanti trasformazioni dei locali, ma soprattutto la massa del materiale cartaceo in gioco – collocata all'ultimo piano - avrebbe negativamente influito sul comportamento dell'edificio in caso di sisma.

Una delle principali motivazioni adottate nella scelta dei locali è stata quella delle maggiori possibilità future di preservazione dell'unicità dell'archivio, la possibilità di mantenere la sua composizione e pertanto evitarne assolutamente la parzializzazione in diversi locali.

Altre motivazioni che hanno pesato sulla scelta dei locali, dal punto di vista tecnico, sono state:

- **Capacità dei locali di mantenere condizioni ambientali accettabili;**
- **Capacità portante dei solai per il peso notevole delle scaffalature pro/mq;**
- **Adeguatezza delle strutture dal punto di vista della prevenzione incendi;**
- **Adeguatezza delle strutture portanti in chiave anti-sismica.**

3.2 DESCRIZIONE GENERALE DEI LOCALI PRESCELTI

Lo spazio individuato per la collocazione dell'archivio comunale è un interrato di recente costruzione, posto al di sotto dell'ampliamento realizzato in adiacenza all'edificio

utilizzato dalla scuola secondaria di primo grado. Le superfici complessive utilizzabili sono 275 mq.

L'edificio si trova nel perimetro più ampio del plesso scolastico, recintato complessivamente e pertanto in zona ad ingresso controllato.

I locali in oggetto sono completamente al di sotto del livello del terreno, ma con una buona presenza di finestre (bocche di lupo) con aerazione permanente, per una superficie complessiva di mq 9.00 .

Le strutture sono ancora al rustico e gli impianti sono parzialmente realizzati, situazione ideale per completare gli stessi per le necessità di un archivio e allo stesso tempo limitare i costi di adeguamento.

Dal punto di vista strutturale, i locali sono perfettamente adeguati, non avendo problematiche di portata dei solai ed essendo ricompresi in edificio recentemente edificato, il quale, pur non rispondendo totalmente alla normativa tecnica attuale poiché edificato nel 2007,

3.2 PARAMETRI AMBIENTALI

Per i locali in oggetto sono in corso i monitoraggi per valutare i parametri ambientali di riferimento sul lungo periodo. Tuttavia tali monitoraggi sono iniziati a gennaio e i dati disponibili sono parziali.

Gli ambienti risentono certamente degli sbalzi di umidità in dipendenza degli eventi atmosferici esterni, ma sostanzialmente – a parte i dati “fuori media” – le temperature si mantengono tra i 15 e i 18 gradi (periodo gennaio –maggio) e con una umidità relativa media intorno il 60%. Questo nella situazione di fatto, senza pavimento (al rustico) e senza un minimo condizionamento.

In allegato si riportano i dati fino ad ora raccolti (**ALLEGATO A**)

3.3 PROGETTO: IPOTESI DI UTILIZZO, ALTERNATIVE

Le superfici a disposizione sono pari a **275 mq**, da utilizzare in parte o complessivamente, a seconda che si vogliano o meno impiegare scaffalature compattabili.

Infatti con i normali scaffali a 6 palchetti, nelle superfici individuate, è possibile immagazzinarne circa 210 ml, per una capienza teorica complessiva di **1.260 ml di palchetti**.

Utilizzandone solo una parte, per circa **110 mq** e con una spesa di circa **24 mila euro di scaffali compattabili** è possibile ottenere il medesimo risultato in termini di capienza.

Le ipotesi di utilizzo sono quindi due e vengono rappresentate nei disegni allegati alla presente relazione:

A) CON SCAFFALI COMPATTABILI

Utilizzo di una sola parte dell'interrato, per circa 120 mq;

B) CON SCAFFALI NORMALI A PALCHETTO

Utilizzo complessivo delle superfici disponibili per circa 275 mq;

3.4 PROGETTO: LE OPERE EDILI E IMPIANTI PREVISTE IN ADEGUAMENTO DEI LOCALI

Le murature perimetrali sono in cemento armato - non intonacato- , impermeabilizzato con membrane all'esterno. Il soffitto è composto da Lastral in cemento prefabbricato. Le superfici a terra sono al momento grezze, senza pavimentazione.

Le opere in progetto per l' adeguamento di tali locali, prevedono quanto segue:

SUPERFICI VERTICALI E ORIZZONTALI

- Pavimentazione in gres ceramico con pendenza per lo scolo di eventuali;
- Tramezzature in gas beton rasato;
- Tinteggiatura a tempera, previo isolante, delle pareti in getto a vista e di gas beton;

PROTEZIONE DALL'UMIDITA'

- formazione di un vespaio aereato ad igloo plastico, per un altezza di circa 10 cm, al fine di separare la pavimentazione effettiva dal sottostante massetto;
- formazione di 2 pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti e/o allagamenti, provvisti di impianto di pompaggio a doppia pompa alternata tipo Flight

AEREAZIONE DEI LOCALI

- Formazione di n° 2 estrattori d'aria, a due differenti quote, predisposti sotto orologio per un funzionamento alternato, in maniera da creare un leggero, ma continuo movimento dell'aria ed impedirne la stratificazione;
- Finestrature in bocca di lupo con lamelle e rete di protezione per garantire aereazione permanente ai locali ed impedire l'ingresso di animali e insetti;

- Installazione di unità interne deumidificatrici da attivare esclusivamente qualora l'umidità relativa salga sopra la soglia del 70%:

IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

- Formazione impianto rilevazione fumi, spegnimento automatico (vedasi capitolo specifico norme di prevenzione incendi);
- Automatismi di chiusura finestrature di aereazione nel caso di allarme; (vedasi schede tecniche **ALLEGATO B**)

IMPIANTO DI SICUREZZA-ALLARME

- Formazione impianto di allarme con rilevazione intrusi;

3.3 PROGETTO: ADEGUAMENTO NORME PREVENZIONE INCENDI

La norma di riferimento, per il caso in oggetto, ricade nelle "Norme di prevenzione incendi per edifici scolastici" – D.M. Min Interno 26-8-92.

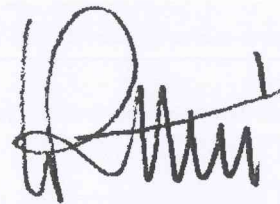
Le principali opere di adeguamento alla norma di prevenzione incendi previste sono le seguenti:

- Adeguamento parametro di resistenza REI del solaio superiore da REI 90 (valore attuale) a REI 120 o 180 come richiesto da norma, mediante l'applicazione di intonaco o controsoffitto;
- Impianto di spegnimento automatico ad aereosol (vedi schede tecniche allegate tipo FIRECOM)
(vedasi schede tecniche **ALLEGATO B**)

Il tecnico relatore

Arch. Lodovico Reguitti

Brescia, li 21-6-2012



Di seguito: Rilievo fotografico esterni- interni

Studio d'Architettura e Urbanistica

Architetto Lodovico Reguitti – Via F.Filzi 13 -25128 BRESCIA

Tel. e Fax. 030/302599 – 335/8096194 E-mail Lodovico@reguitti-engineering.it P.IVA 01881580987





Foto 1-2 Vista esterna del complesso





Foto 3-4 - Vista interna dei locali al rustico





Foto 5-6 - Vista interna dei locali al rustico





Foto 7-8- Vista delle aperture



